

2° Circolo didattico "Don Bosco"

Via Taverna - Cardito (Na)

Cod. Mec. NAEE24200V

Tel. 081 8348455 - Fax 081 8348326

naee24200v@istruzione.it - naee24200v@pec.istruzione.it

www.scuoladonbosco.it



POF

Piano dell'Offerta Formativa
A.S. 2015/16

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

ei
pass
european informatics passport

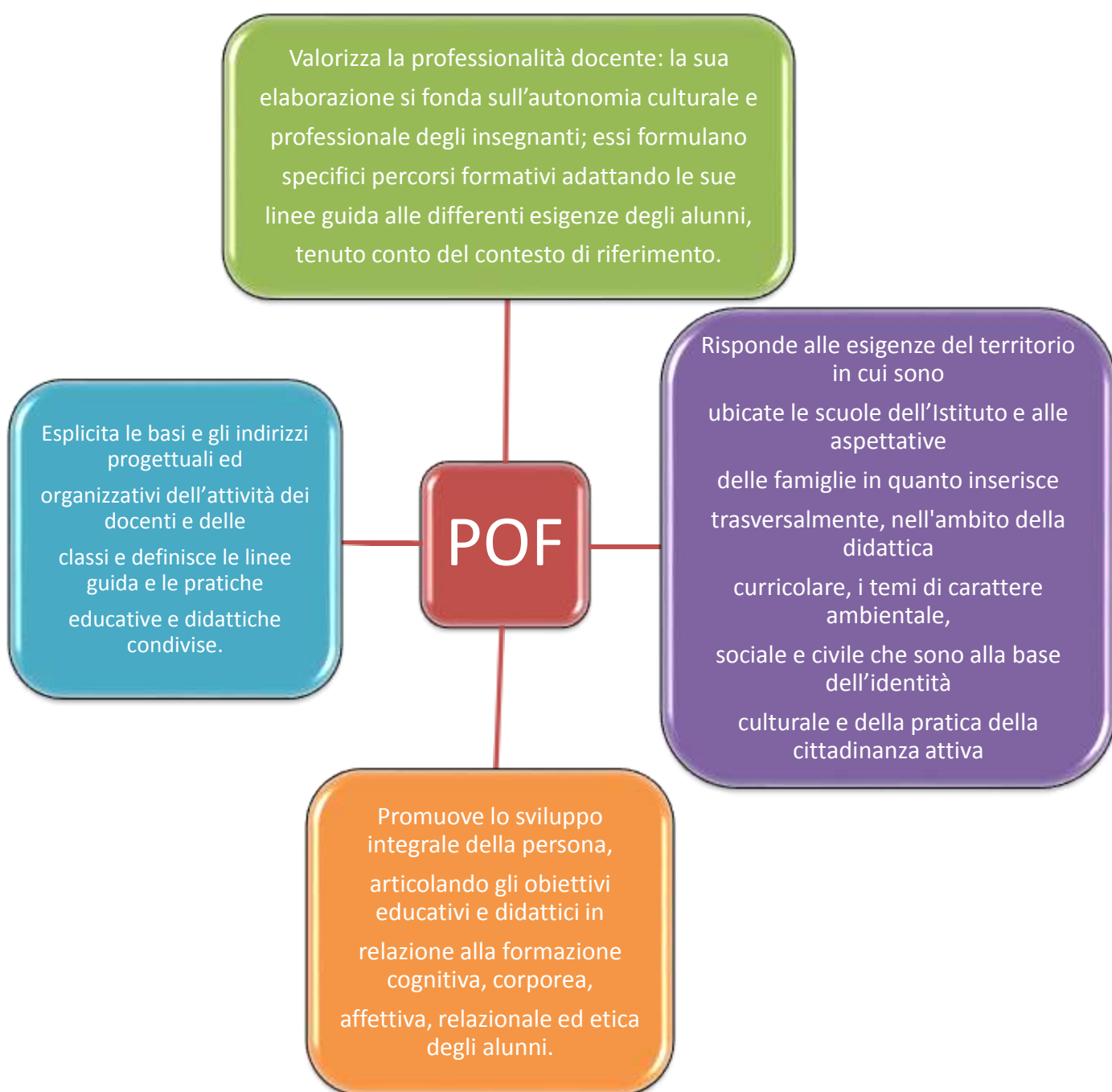
EI - CENTER
Centro accreditato

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Lucia Signoriello

- 1. POF – PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA**
- 2. PREMESSA**
- 3. ANALISI DEL CONTESTO**
- 4. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA**
 - 4.1 Sedi**
 - 4.2 Risorse umane**
 - 4.3 Risorse strumentali**
- 5. SCELTE ORGANIZZATIVE**
 - 5.1 Orario scolastico**
 - 5.2 Ripartizione delle discipline**
 - 5.3 Calendario scolastico**
 - 5.4 Piano annuale delle attività funzionali all’insegnamento**
- 6. PERCORSO PROGETTUALE DI ISTITUTO**
 - 6.1 La programmazione curriculare della Scuola dell’Infanzia**
 - 6.2 La programmazione curriculare della scuola primaria**
- 7. AMPLIAMENTO/POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**
 - 7.1 Progetti extracurricolari**
 - 7.2 Progetti curricolari**
 - 7.3 Progetti in attesa di finanziamento**
 - 7.4 Azioni di recupero**
- 8. DAL DISAGIO ALL’INCLUSIONE**
 - 8.1 Alunni diversamente abili**
 - 8.2 Alunni con DSA**
- 9. VALUTAZIONE**
 - 9.1 Valutazione interna**
 - 9.2 Valutazione esterna**
 - 9.4 Autovalutazione**
 - 9.5 Criteri di valutazione**
- 10. Patto di corresponsabilità**
- 11. Servizi amministrativi**

1. POF – PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

L’art.3 del D.P.R. 275/99, Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche recita: “Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.



2. PREMESSA

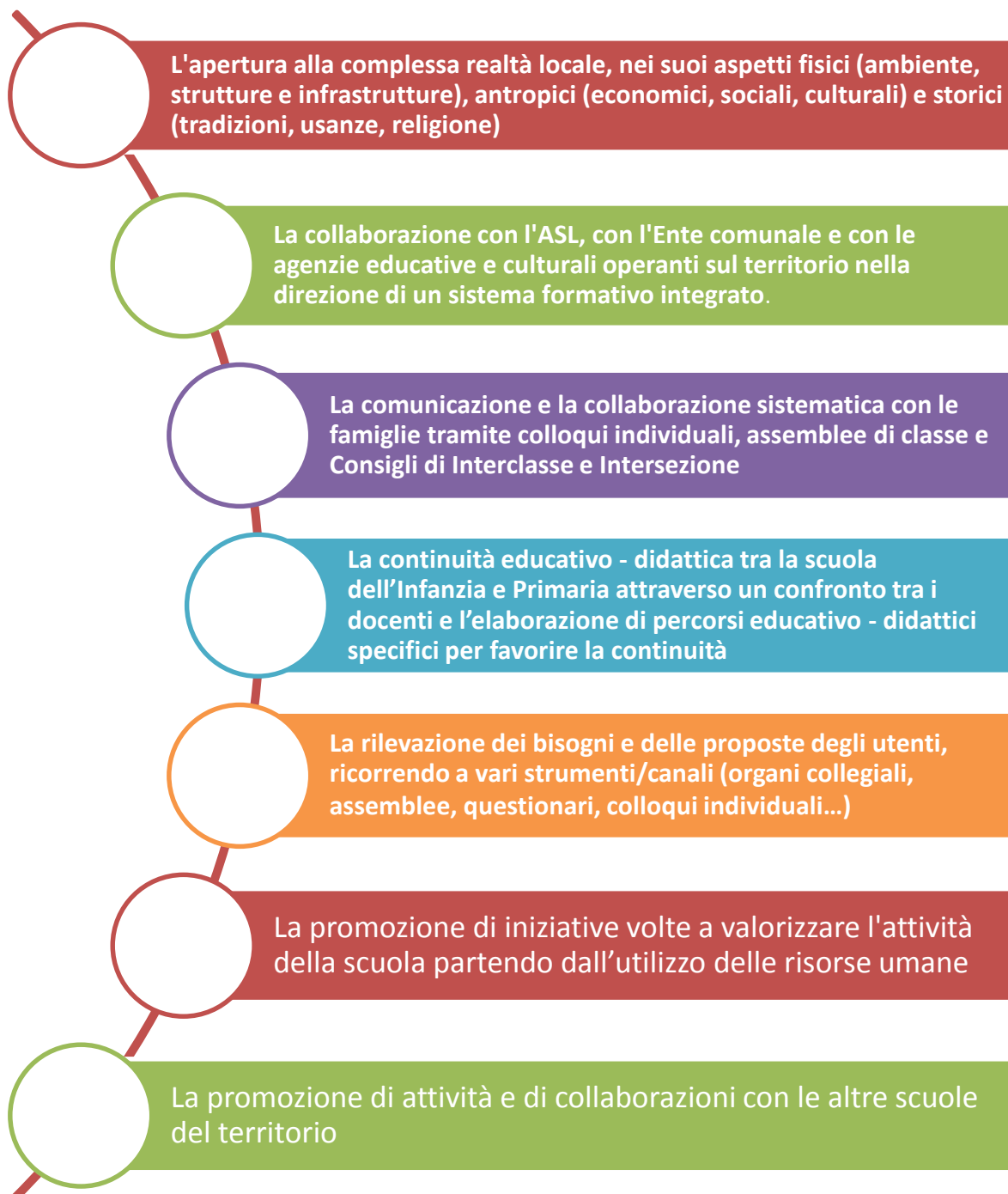
Le indicazioni nazionali sottolineano la grande importanza che assumono la scuola primaria e la scuola dell'infanzia nell'educazione dei bambini per varie ragioni di tipo culturale, epistemologico, etico, psicologico e sociale. Essa è chiamata a favorire il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico" attraverso una negoziazione tra esperienza e conoscenza formale, a valorizzare le potenzialità personali, a stimolare la pratica della collaborazione e della solidarietà, assicurando a tutti le condizioni didattiche, culturali e organizzative più idonee.

Tali finalità assumono un significato ancor più pregnante se lette in contesti socio-culturali quali quello in cui opera il 2° Circolo Didattico "Don Bosco".

Considerato che la cultura del territorio influisce in modo rilevante nello sviluppo dei bambini, è parte costitutiva essenziale della loro identità, della loro personalità, del loro modo di pensare e di agire, della loro formazione etica, ne determina i comportamenti quotidiani, le attività, i giochi, le motivazioni, le aspirazioni, gli interessi, si comprende quanto l'azione della scuola debba essere sempre protesa in uno sforzo di recupero di tutti quegli elementi socio-culturali ancora vivi e vitali e in un'azione di compensazione e di integrazione tra le esperienze acquisite e i saperi essenziali.

La scuola, quindi, deve rapportarsi in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono e fornendo contributi alla lettura e all'interpretazione della realtà e deve offrire ai bambini pratiche culturali e formative in grado di produrre non solo competenze ma di generare condotte di rilevante connotazione etica, tali da permettere a tutti il raggiungimento di "traguardi di giustizia e di integrazione sociale".

Allo scopo di perseguire le sue finalità la scuola favorirà:



3. ANALISI DEL CONTESTO

Cardito è un comune a nord di Napoli, attraversato dalla via Sannitica, che conta circa 22.000 abitanti. Il comune, oltre al capoluogo, ha una frazione denominata Carditello dove è ubicato il 2° Circolo “Don Bosco”.

Il termine Cardito deriva probabilmente da card(u)etum, che vuol dire luogo in cui crescono i card(u)us, ovvero i cardi o i carciofi.

Il territorio fu oggetto di primi insediamenti romani intorno al 133 a.C., mentre il centro abitato sorse probabilmente in epoca altomedioevale ed il nome è documentato a partire dal XII secolo. Con l'invasione Longobarda Cardito fu a confine fra il territorio dominato da Benevento e quello sotto il dominio napoletano. Con la fondazione di Aversa da parte dei Normanni, Cardito divenne uno dei suoi casali e tale rimase fino alla costituzione dei comuni in epoca murattiana.

Carditello, zona in cui è ubicata la scuola, nasce in epoca moderna come piccolo centro rurale, dove l'agricoltura era il principale motore dell'economia locale. Ancora oggi Carditello è famosa nella Regione per la coltura della fragola e dell'asparago. All'inizio degli anni 70', il boom dell'edilizia determinò un drastico cambiamento della vocazione economica della frazione, spostando il baricentro dall'agricoltura all'edilizia.

A tutt'oggi il paese conserva, dal punto di vista economico, entrambe le ragioni sociali. Una siffatta evoluzione economica ha definito anche i contorni dell'evoluzione culturale: l'impegno profuso fin da piccoli nelle imprese di famiglia (si voglia agricole o edili) ha cristallizzato la pratica della “scuola fino a un certo punto”. In buona sostanza nel patrimonio culturale locale sono più forti le ragioni del lavorare in famiglia, piuttosto che costruire con la famiglia un percorso formativo indirizzato al mondo delle professioni, relegando l'istruzione (anche quella obbligatoria) al rango di una pratica da dover assolvere e chiudere brevemente.

In tale contesto si riscontra una limitata presenza di agenzie educative atte a stimolare significativi momenti di aggregazione, per cui la scuola è, e rimane, la principale fonte educativa.

Per tale motivo, essa si adopera per offrire all'utenza una sostanziosa possibilità formativa attraverso la realizzazione di mirati progetti educativi, mettendo a disposizione le proprie risorse umane e professionali.

4. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

4.1 Sedi



"Don Bosco" - via Taverna, sede della direzione didattica:

n° 20 classi di scuola primaria

n° 6 sezioni di scuola dell'infanzia



"Giovanni XXIII" - via Manzoni:

n° 6 sezioni di scuola dell'infanzia

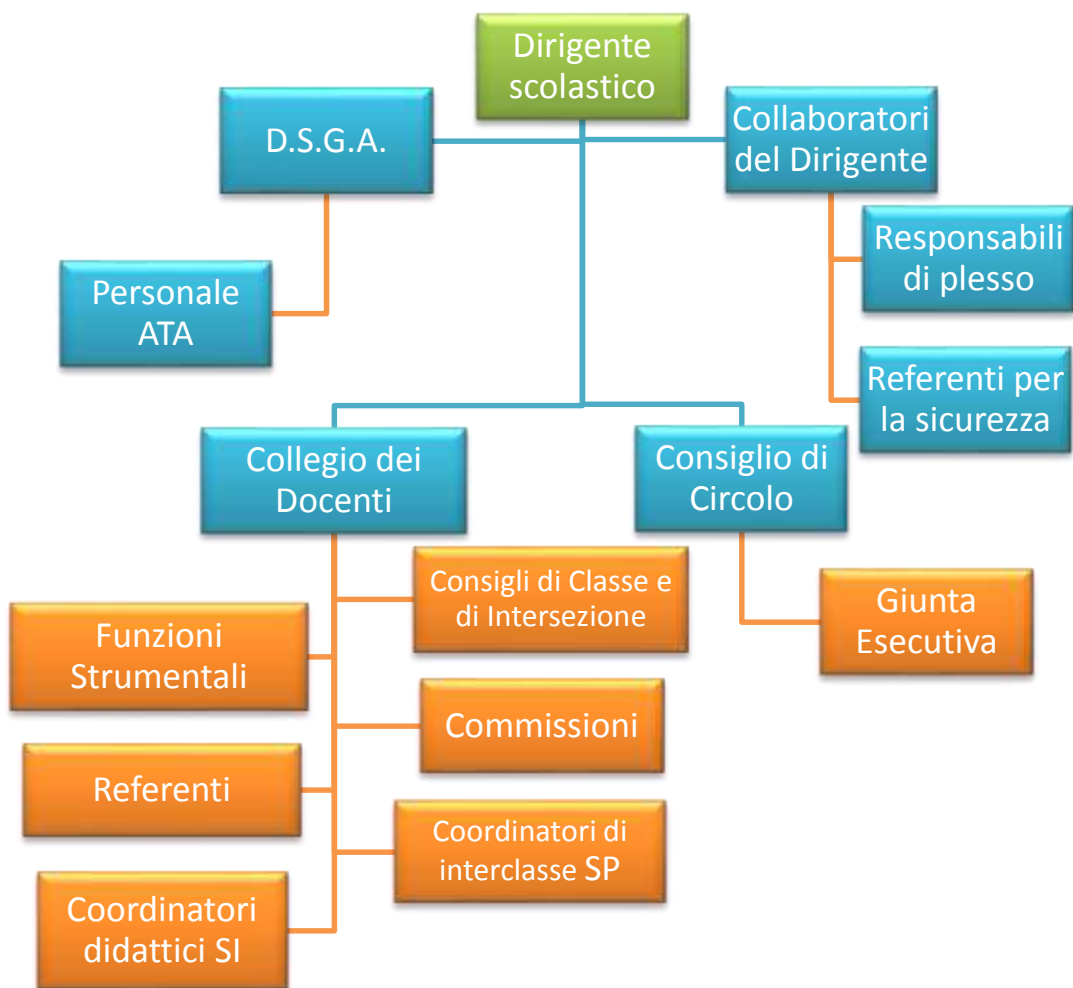
Il plesso "Don Bosco" di via Taverna è costituito da tre padiglioni.

Nel primo sono allocate n° 6 aule per la scuola dell'infanzia e n° 3 per la scuola primaria. Nel secondo, al piano terra, sono ubicate n° 6 aule, di cui n° 1 a capienza limitata, mentre al primo piano vi sono n° 11 aule, di cui n° 3 a capienza limitata. Nel terzo padiglione, al piano rialzato vi sono gli uffici di direzione e di segreteria; al primo piano sono ubicate n° 4 aule, di cui n° 2 ospitano i laboratori multimediali. Inoltre, l'edificio è dotato di palestra ed è circondato da ampi spazi esterni.

Il plesso "Giovanni XXIII" di via Manzoni consta di n° 7 aule, di cui una adibita a laboratorio multimediale. L'edificio è circondato da un ampio spazio esterno.

4.2 Risorse umane

ORGANIGRAMMA



ORGANICO

Plesso	Scuola infanzia			Scuola primaria		
	Docenti posto comune	Docenti sostegno	Religione	Docenti posto comune	Docenti sostegno	Religione
Don Bosco	12	3	1	25	14	3
Giovanni XXIII	12					

COLLABORATORI DEL D.S.

Funzione vicaria

Ins. Abbate Fernanda

Collaboratore

Ins. Scotti Luisa

RESPONSABILI DI PLESSO

Ins. Donadio Giuseppa – plesso “Giovanni XXIII” via Manzoni

Ins. Esposito Giovanna – plesso “Don Bosco” via Taverna

FUNZIONI STRUMENTALI

1. Ambito di intervento: Supporto alunni e docenti

Inss. Annibale Antonella e Capone Angela

Attività progettate:

- Incontri regolari e colloqui con i docenti.
- Verifica delle situazioni di disagio segnalate dai docenti.
- Raccolta di informazioni sui servizi territoriali.
- Segnalazione di ritardi e assenze assidue degli alunni al fine di prevenire la dispersione scolastica.
- Supporto continuo ai docenti e alle famiglie in situazioni di disagio.
- Coinvolgimento delle famiglie affinché la frequenza scolastica sia assidua tramite colloqui, telefonate e visite domiciliari.
- Collegamento fra i diversi ordini di scuola mediante contatti con le relative funzioni strumentali.
- Cooperazione con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e con le altre funzioni strumentali.

2. Ambito di intervento: Valutazione e Autovalutazione d' Istituto

Ins. Eddario Angela

Attività progettate:

- Collaborazione con il DS e con le altre Figure di Sistema ai fini di un confronto di esperienze e per raccordi in merito alle attività da svolgere.
- Autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti con il SNV).
- Periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione, ecc., inerenti il settore di competenza e per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali.
- Promozione di discussione a livello collegiale sulle problematiche della valutazione delle competenze degli alunni, al fine di diffondere una comune cultura della valutazione e dell'autovalutazione dell'azione didattica:
 - analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti ed elaborazione di protocolli di valutazione interna;
 - coordinamento nella formulazione delle prove di verifica periodica sulla base dei quadri di riferimento nazionali;
 - monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti rispetto al tema della valutazione;
 - rivelazione delle aspettative dell'utenza attraverso la somministrazione di questionari opportunamente redatti;
 - tabulazione dei dati emersi di customer satisfacion e diffusione
- Partecipazione alle iniziative INVALSI:
 - raccordo con gli enti esterni di valutazione;
 - diffusione di tutte le informative ai soggetti destinatari;
 - collaborazione nella somministrazione delle Prove Invalsi;
 - analisi e diffusione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi;
 - predisposizione di materiali informativi e di esercitazione periodica ai docenti delle classi interessate

- Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di istituto per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa:
 - partecipazione alle attività progettuali per il Piano di Miglioramento;
 - coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di istituto per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
 - tabulazione, analisi e socializzazione degli esiti delle rilevazioni;
 - individuazione di aree di debolezza (organizzativa, didattica, strumentale ecc..) da potenziare e aree di miglioramento da esaltare, in funzione di verifica e sviluppo delle scelte del POF;
 - attenzione per quant'altro dovesse scaturire come esigenza del Circolo;
 - partecipazione alla stesura ed aggiornamento periodico de R.A.V.
- Raccolta in formato cartaceo e su supporto informatico della documentazione relativa all'attività svolta.

3. Ambito di intervento: Handicap e Sostegno

Ins. S.P. Palumbo Giuseppina

Attività progettate:

- Cura dei rapporti con l'equipe multidisciplinare ASL e organizzazione GLH d'Istituto.
- Cura dei rapporti con le famiglie, con i mediatori culturali e con le figure disponibili ad interventi educativi.
- Gestione e archiviazione documentazione alunni H (diagnosi, PDF, verbali gruppi di lavoro, PEI, ...).
- Coordinamento e gestione di tutte le attività relative all'assistenza degli alunni con Handicap.
- Coordinamento insegnanti di sostegno, educatori, assistenti materiali.

COMMISSIONE G.L.H.

- Per la scuola Primaria: inss Frattaruolo Anna - Izzo Carla – Cuccurese Carla (doc. EH) – Iannotta Tiziana (doc. EH)
- Per la scuola dell'infanzia: inss. Annibale Antonella – Chiacchio Giuseppina – Vilardi Assunta (docente EH)
- Docenti Funzioni Strumentali
- Collaboratori D.S.

COMMISSIONE POF

- Dirigente Scolastico
- Inss. Funzioni Strumentali
- Gruppo di Miglioramento (INVALSI – RAV)
- Collaboratori del DS

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO (INVALSI – RAV)

- Ins. Abbate Fernanda
- Ins. Eddario Angela
- Ins. Palumbo Giuseppina
- Ins. Scotti Luisa

GRUPPO DI LAVORO DSA

- Ins. Scotti Luisa
- Ins. Annibale Antonella
- Ins. Giacco Maria
- Ins. Palumbo Giuseppin

COORDINATORI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA:

- Ins. Gragnaniello Maria - classi prime

- Ins. Donesi Giuseppina - classi seconde
- Ins. Romano Giovanna - classi terze
- Ins. Eddario Angela - classi quarte
- Ins. Gagliano Rosa – classi quinte

COORDINATORI DIDATTICI SCUOLA INFANZIA

- Ins. Donadio Giuseppa - Infanzia Giovanni XXIII;
- Ins. Annibale Antonella – Infanzia Don Bosco.

ACQUISTI

- Ins. Abbate Fernanda
- Ins. Donadio Giuseppa
- Ins. Esposito Giovanna
- 1 Assistente amministrativo

REFERENTI

REFERENZE	DOCENTI
Ed. Ambientale	Annibale Antonella
Ed. Motoria	Del Prete Gabriella
Legalità	Donadio Giuseppa
Sicurezza (didattica)	Palumbo Giuseppina
Sicurezza	Abbate Fernanda
Coordinamento manifestazioni	Balsamo Luigi
Teatro	Vitagliano Antonietta
Rapporti con Avvocatura di Stato	Viscardi Anna
INPDAP e vari	Balsamo Luigi
Viaggi d'istruzione	Abbate Fernanda
Formazione, Tecnologie, Progetti PON e vari	Scotti Luisa

4.3 Risorse strumentali

La diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in tutte le pratiche produttive e della vita sociale ha posto con grande forza la necessità di adeguare l'offerta formativa del sistema scolastico alle mutate esigenze della società.

Il sistema scolastico italiano, in concomitanza con la Comunità Europea, ha cercato di rispondere a tali necessità attraverso molteplici iniziative nazionali e locali di introduzione dei linguaggi multimediali nella pratica didattica, mediante l'utilizzo di strumenti informatici e l'attuazione di programmi di formazione per gli insegnanti, definendo nuovi tipi di competenze da sviluppare negli allievi e apportando modifiche ai curricula delle varie discipline.

Consapevole di ciò, la Scuola Don Bosco ha partecipato, fin dal lontano 1997, ai primi piani per lo sviluppo delle nuove tecnologie didattiche (PSTD 1a e 1b), realizzando, in prima istanza, un laboratorio multimediale, dotato di 14 postazioni PC per gli alunni e 2 per i docenti, e un laboratorio scientifico (Progetto SET) dotato di un microscopio e un telescopio collegabili al computer.

Successivamente, grazie ai finanziamenti della Comunità Europea, la scuola si è dotata di nuovi laboratori e strumentazioni e ha via via svecchiato sistemi ormai obsoleti, sostituendoli con altri di nuova e più recente generazione.

Anno	Ente finanziatore/ Fondo	Descrizione Azione	Codice Progetto	TITOLO
1997	MIUR	Piano di Sviluppo Nuove Tecnologie Didattiche – 1a	PSTD 1a	
1999	MIUR	Piano di Sviluppo Nuove Tecnologie Didattiche – 1b	PSTD 1b	
2001	MIUR	Laboratori scientifici	SET - L. 440/97	Microcosmo e macrocosmo
2002	MIUR	Tecnologie		Ampliamento delle infrastrutture tecnologiche
2004	PON 2000-2006- Misura 2	Tecnologie		Infrastrutture tecnologiche scuole I ciclo
2009	PON Fondi Strutturali 2007-2013	Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo	B-1.B-FESR-2008-1141	Parole condivise – Lingua e integrazione

			- Lingue		
2009	PON Strutturali 2013	Fondi 2007-	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo	A-1-FESR-2008-1179	In classe è arrivata una strana lavagna-LIM
2014	PON Strutturali 2020	Fondi 2014-	Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti	BANDO 1858-28/02/2014 (E.1)	

Grazie ai suddetti progetti la scuola può vantare, nel plesso Don Bosco di via Taverna, due laboratori multimediali comprensivi di 28 PC desktop, stampanti laser color, due LIM fisse e una mobile, proiettori ottica corta e lunga, 8 notebook, 4 tablet, diverse postazioni fisse posizionate nelle classi.

Il plesso Giovanni XXIII di via Manzoni, invece, è dotato di un laboratorio comprensivo di 6 PC desktop, una LIM con relativo proiettore, una stampante.

Inoltre, la scuola quest'anno ha partecipato al bando PON **Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.**

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Il progetto **“Rete WiFi e gestione in Lan delle lezioni”**, presentato dalla nostra istituzione, è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare l'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento che sull'organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM, la gestione del registro elettronico, la

comunicazione scuola-famiglia. Inoltre, si otterrà un potenziamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni che presentano disturbi e difficoltà nell'apprendimento per i quali è previsto l'utilizzo giornaliero di PC portatili e tablet, nonché un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

Oltre al suddetto progetto, la scuola parteciperà al nuovo bando **Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.**

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

La scuola proporrà la realizzazione di un **FABLAB - Aula 3.0**, utilizzabile da tutte le classi dell'istituto, che si pone quale principale finalità lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il *coding* e la *robotica*, nella convinzione che comprendere le fondamenta culturali e scientifiche della disciplina informatica consenta di non essere consumatori passivi e ignari delle tecnologie, ma soggetti consapevoli e attivamente partecipi del proprio sviluppo. Elemento critico del processo di formazione. L'insegnante, in questo contesto, rappresenta una guida impegnata ad aver cura di tutti e di ciascuno, a valorizzare le competenze acquisite e non a valutare le conoscenze.

Questa proposta rappresenta la naturale evoluzione di un percorso già avviato negli scorsi anni di introduzione del coding e della robotica nella didattica con l'aiuto delle piattaforme Scratch e Code.org e l'utilizzo del robottino BeeBot. Con l'opportunità offerta dalla Comunità Europea si intende ampliare l'esperienza e arricchire i percorsi proposti con la realizzazione di veri robot per bambini.

5. SCELTE ORGANIZZATIVE

5.1 Orario scolastico

Scuola dell'Infanzia

In ogni sezione operano 2 insegnanti

L'orario settimanale delle attività scolastiche è di **40 ore** ed è articolato su **5 giorni settimanali**, dal lunedì al venerdì:

- dall' 11/09/2015 fino al 09/10/2015 dalle ore 8.15 alle 12.30
- dal 12/10/2015, con pasto freddo fornito dalle famiglie, dalle ore 8.15 alle ore 14.30/15.00 (fino all'erogazione del servizio mensa comunale)
- dall'erogazione del servizio mensa comunale fino alla fine dell'anno scolastico, dalle ore 8.15 alle ore 16.00/16.30.

Scuola Primaria

In tutte le classi l'attività didattica è articolata in **27 ore** settimanali e verte su **5 giorni** dal lunedì al venerdì:

- dall' 11/09/2015 al 09/10/2015 dalle ore 8.10 alle ore 13.00
- dal 12/10/2015 al 08/06/2016 dalle ore 8.00 alle ore 13.30
- il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

5.2 Ripartizione delle discipline

Nella scuola primaria è stato attuato il **Modulo Stellare** che prevede un docente prevalente e un secondo docente su più classi, più docenti di religione cattolica, inglese e informatica.

In tal modo, si è dato rilievo alla didattica laboratoriale che consiste nel progettare percorsi didattici per competenze, così da valorizzare gli apprendimenti degli studenti rendendoli concreti, reali, e trasferibili.

MATERIE	PRIME	SECONDE	TERZE-QUARTE-QUINTE
Italiano	8	7	6
Storia	1	1	1
Geografia	2	2	2
Cittadinanza e costituzione	1	1	1
Inglese	1	2	3
Matematica	6	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologie	1	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Religione	2	2	2

5.3 Calendario scolastico

Vista la Deliberazione n.222 del 27/06/2014 Regione Campania, il calendario scolastico per l'anno 2014/15 viene così definito:

- **11 settembre 2015** - Inizio attività didattiche Scuola Primaria e dell'Infanzia
- **8 giugno 2016** – Termine delle lezioni Scuola Primaria
- **30 giugno 2016** - Termine delle lezioni Scuola dell'Infanzia
- **1° novembre 2015** – Festa di tutti i Santi
- **2 novembre** – sospensione delle attività didattiche
- **8 dicembre 2015** – Festa dell'Immacolata
- **7 dicembre 2015** – sospensione delle attività didattiche
- **dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016** - Vacanze natalizie
- **3 febbraio 2016** – Festa del Santo Patrono
- **8 febbraio 2016** – sospensione attività didattiche
- **9 febbraio 2016** – Carnevale
- **Dal 24 al 29 marzo 2016** – Vacanze Pasquali

- **25 aprile 2016** – Anniversario della Liberazione
- **1° maggio 2016** – Festa del lavoro
- **2 giugno 2016** – Festa della Repubblica

Sulla scorta del **Piano dell’Offerta Formativa** deliberato dagli OO.CC. di questa Istituzione Scolastica, per soddisfare particolari e motivate esigenze come:

- 1) richieste espresse dall’utenza;
- 2) rispetto di tradizioni particolarmente sentite dal territorio;

l’adattamento del calendario scolastico viene così determinato nei giorni sotto indicati:

- **1 febbraio 2016** – recupero anticipo
- **2 febbraio 2016** – adattamento

Gli adattamenti del calendario scolastico sono stati stabiliti nel rispetto del disposto dell’art. 74, comma 3° e art. 10 comma 3° del Decreto Legislativo n. 297/94, del DPR 275/99 art.5 comma 2 relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione

5.4 Piano annuale delle attività funzionali all’insegnamento

Visto l’art. 29 del CCNL comparto scuola 2006/2009, si delibera il seguente piano annuale delle attività:

- **Vigilanza alunni:** accoglienza in ingresso cinque minuti prima dell’inizio delle lezioni;
- **Rapporti individuali con le famiglie:** n. 2 incontri annui in orario pomeridiano della durata di due ore ciascuno da svolgersi:
 - 1) giovedì 10 dicembre 2015 dalle ore 15.30 alle ore 17.30
 - 2) martedì 26 aprile 2016 dalle ore 15.30 alle ore 17.30
- **Riunioni del Collegio dei Docenti:**
 - 1) n. 1 riunione della durata di 2 ore per la programmazione di inizio anno scolastico;
 - 2) n. 4 riunioni della durata di 2 ore da tenersi nei mesi di ottobre 2015, gennaio, marzo e maggio 2016;

3) n. 1 riunione della durata di due ore per la verifica di fine anno da tenersi entro il 28 giugno 2016.

- **Informazione alle famiglie sui risultati del 1° e 2° quadrimestre:** n. 2 riunioni di due ore da tenersi in orario pomeridiano dalle ore 15.30 alle ore 17.30 il lunedì 15 febbraio 2016 e giovedì 23 giugno 2016;
- **Riunioni dei Consigli di Interclasse/Intersezione (tecnico e completo):** n. 4 riunioni della durata di 3 ore ciascuna da tenersi
 - 1) mercoledì 28 ottobre 2015 dalle ore 15.30 alle ore 18.30;
 - 2) giovedì 28 gennaio 2016 dalle ore 15.30 alle ore 18.30;
 - 3) venerdì 18 marzo 2016 dalle ore 15.30 alle ore 18.30
 - 4) mercoledì 04 maggio 2016 dalle ore 15.30 alle ore 18.30

La programmazione didattica settimanale, per la scuola primaria, di due ore viene effettuata dal lunedì al venerdì, secondo la calendarizzazione, in prosieguo alle attività didattiche, come da delibera del Collegio dei Docenti.

Inoltre, dalle 14.30 alle 15.30 di ogni incontro di programmazione, si possono ricevere i genitori per urgenti colloqui.

(NB: LE DATE SONO PURAMENTE INDICATIVE)

6. PERCORSO PROGETTUALE DI ISTITUTO

FINALITÀ ISTITUZIONALI

Nuove Indicazioni per il Curricolo

SCELTE CULTURALI

- ✓ Confrontarsi con la pluralità delle culture
- ✓ Educare alla convivenza democratica
- ✓ Educare alla pluralità dei linguaggi: corporeo, mimico-gestuale, grafico-pittorico, musicale, teatrale, lingua straniera, informatica
- ✓ Promuovere l'educazione all'affettività
- ✓ Valorizzare i beni culturali del territorio
- ✓ Educare al rispetto ed alla valorizzazione dell'ambiente
- ✓ Educare alla memoria storica
- ✓ Promuovere l'educazione alla sicurezza (strada-casa-scuola)
- ✓ Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente
- ✓ Porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva: costruire il senso di legalità e sviluppare l'etica della responsabilità
- ✓ Ampliare i propri orizzonti anche attraverso il contatto con altri paesi europei
- ✓ Rispettare le differenze di tutti e l'identità di ciascuno
- ✓ Salvaguardare la trasversalità e l'unitarietà degli insegnamenti/apprendimenti
- ✓ Operare in continuità con gli altri ordini di scuola ed in continuità orizzontale con l'extra-scuola
- ✓ Promuovere il senso di identità e appartenenza al sistema scolastico
- ✓ Favorire e sostenere le attività di formazione e aggiornamento.



Le finalità dell'Istituto pongono al centro la promozione del successo formativo degli alunni, per:

Fornire

- strumenti di conoscenza (sapere), abilità (saper fare), competenze (saper essere)
- metodo di studio

Sviluppare

- capacità creative, critiche, di progettazione e realizzazione

Favorire

- comportamenti volti a stimolare l'apprendimento
- relazioni caratterizzate da collaborazione, accoglienza, inclusione

Incentivare

- un armonico sviluppo psico-fisico
- lo sviluppo dell'identità personale (consapevolezza di sé, fiducia, capacità di relazionarsi con gli altri),

Costruire

- i valori di solidarietà, di pace, di educazione alle "diversità"
- il rispetto dell'ambiente naturale e sociale

Contribuire allo sviluppo di

- sensibilità verso persone e cose, rispetto delle regole, collaborazione, responsabilità
- capacità di attenzione e di partecipazione (comunicazione, rispetto delle consegne, autonomia critica di giudizio),
- comportamenti sociali non aggressivi ed improntati al rispetto del prossimo.

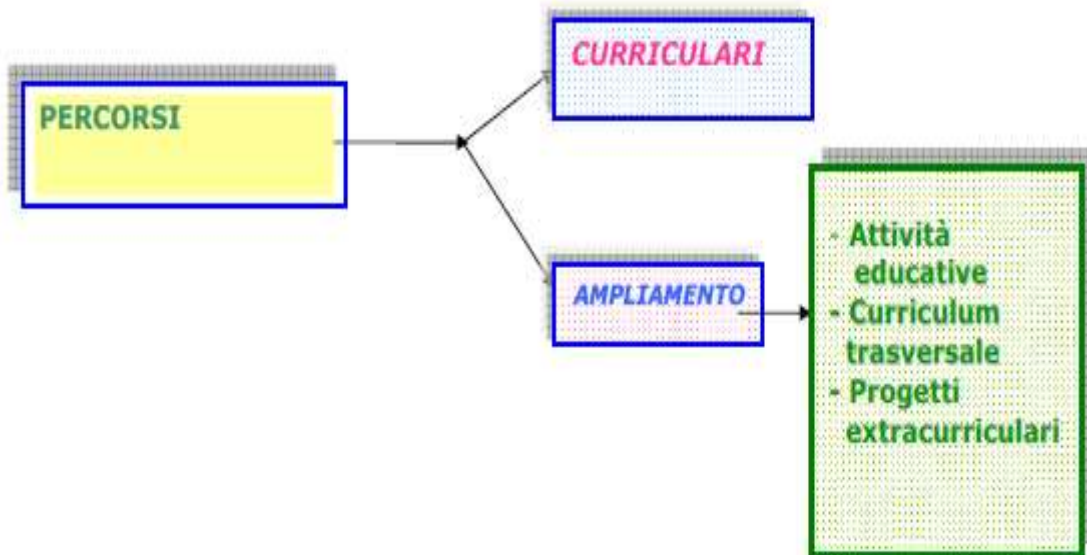
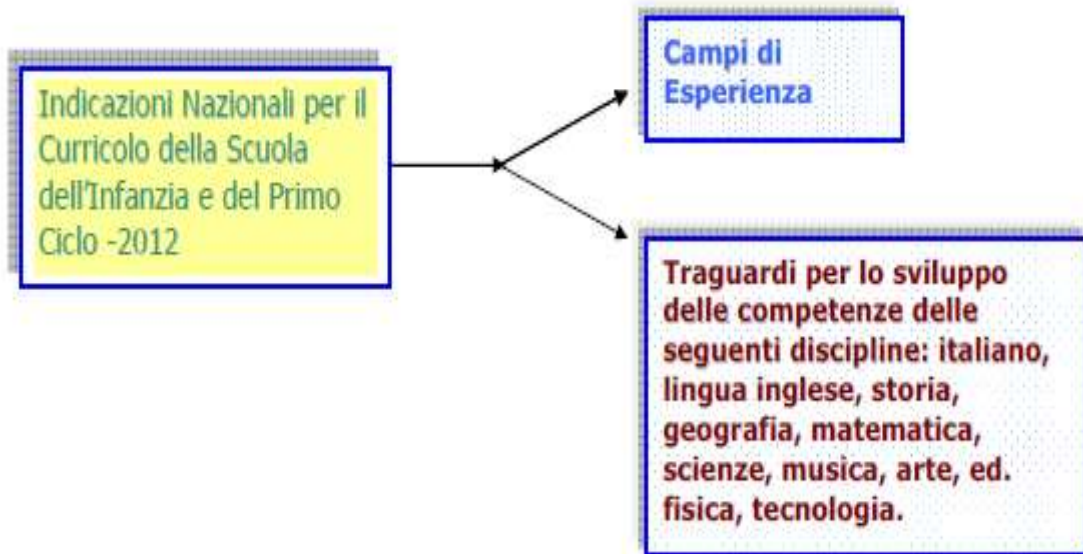
In sintesi, l'Istituto si attiva per promuovere la crescita culturale, umana e sociale degli allievi attraverso l'organizzazione coerente di contenuti e comportamenti, tenendo conto della dimensione affettiva e relazionale di ciascuno.

L'Offerta Formativa è strutturata in Campi di Esperienze e Curricoli disciplinari elaborati sulla base delle Indicazioni nazionali.

In ciascun ambito i docenti, attraverso Percorsi formativi e interdisciplinari programmati dagli Organi Collegiali preposti alle scelte educativo-didattiche, svolti in compresenza e in contemporaneità, si propongono di guidare gli allievi, ciascuno in relazione alle specifiche esigenze formative e di apprendimento, verso traguardi trasversali quali:

- sviluppare la percezione
- stimolare gli interessi

- ricercare la motivazione
- trovare una propria identità
- acquisire un metodo di studio
- utilizzare al meglio le competenze
- maturare capacità critiche
- operare scelte consapevoli



6.1 La programmazione curriculare della Scuola dell'Infanzia

I Campi di Esperienza costituiscono la progettazione curriculare della scuola dell'Infanzia.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di opportunità che creano occasioni di apprendimento progressivamente più sicuri.

Il curricolo della scuola dell'infanzia si cristallizza non solo con l'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nell'intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

6.2 La programmazione curriculare della scuola primaria

La progettazione curriculare dell'Istituzione Scolastica interpreta l'art.8 del Regolamento dell'Autonomia D.P.R. n.275/99 e nel rispetto di tale normativa all'interno P.O.F. si intrecciano due quote, quella nazionale e quella locale.

La quota "nazionale", quella dei saperi essenziali, dei saperi "ufficiali" dove si manifestano gli alfabeti culturali delle diverse discipline, interagisce con la quota "locale", quella dei saperi "antropologici", della cultura diffusa nella prospettiva di un sistema integrato.

Attraverso questo percorso formativo, la scuola si fa adoperare per stimolare negli allievi la capacità di trasformare le conoscenze in competenze al fine di sviluppare un'identità consapevole e aperta.

In questa prospettiva, si inseriscono le scelte metodologiche della scuola che privilegiano la didattica laboratoriale, intesa come strumento per progettare percorsi didattici per competenze, che valorizzino gli apprendimenti degli studenti rendendoli

concreti, reali, e trasferibili.

L'utilizzo delle tecnologie appare, quindi, imprescindibile, in quanto amplia le possibilità di scelta dei percorsi, favorendo di conseguenza la personalizzazione degli stessi e l'acquisizione di competenze trasversali fondamentali quali "le competenze digitali, l'imparare ad imparare, lo spirito d'iniziativa..." (*Conclusioni del Consiglio UE del 12 maggio 2009 sul quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione 2020*).

A tal proposito, la scuola ha riservato un'ora nelle classi prime e due ore nelle seconde, terze, quarte e quinte di **tutta** la scuola, al **laboratorio di Tecnologia e informatica** inteso nel suo significato più ampio di:

- tecnologia come disciplina del fare consapevole e della riflessione sul fare
- tecnologia come conoscenza e dominio delle competenze
- tecnologia come supporto ai processi di apprendimento.

7. AMPLIAMENTO/POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto esplicita la progettazione curriculare, trasversale, extracurriculare, educativa e organizzativa e chiarisce gli obiettivi culturali e sociali che intende offrire, improntati all'apprendimento permanente, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla costruzione del benessere individuale e collettivo.

Per rendere la scuola luogo di esperienze significative sociali e culturali si cerca di promuovere **progetti d'Istituto**, curricolari ed extracurricolari, su aree strategiche, per favorire la costruzione dell'identità e il senso di appartenenza

7.1 PROGETTI EXTRACURRICULARI

Progetto verticale di Circolo (sc primaria e infanzia):

- **Mercatini di Natale e Presepe vivente**

Il progetto, ormai arrivato alla sua quarta edizione, ha lo scopo di creare l'atmosfera natalizia dando spazio ai sentimenti e al piacere di stare insieme, facendone un'occasione di incontro con le famiglie e con la realtà del territorio. Esso consente anche di sperimentare forme spontanee e/o organizzate di partecipazione delle

famiglie alle esperienze della scuola, e di favorire la nascita di un sentimento di appartenenza, di disponibilità e di collaborazione.

Progetto scuola Primaria:

- **EIPASS JUNIOR FOR SCHOOL**

Il 2° Circolo didattico Don Bosco, a partire dall'anno scolastico in corso, è accreditato quale **Ei-Center (sede d'esame autorizzata al rilascio delle certificazioni informatiche EIPASS)** nonché al rilascio di **certificazioni delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.**

Il programma **EIPASS JUNIOR FOR SCHOOL** nasce con la finalità di promuovere, sin dai primi anni di scuola, l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica, oltre ad essere una guida completa per i Docenti responsabili delle attività di formazione.

In linea con quanto previsto dalla Comunità Europea e con quanto riportato nel Syllabus Ministeriale, il nuovo programma EIPASS JUNIOR permette agli studenti dai 7 ai 13 anni di consolidare le competenze digitali di base e di conseguire (gratuitamente) la certificazione EIPASS JUNIOR.

7.2 PROGETTI CURRICULARI

Progetti scuola dell'Infanzia:

- Progetto ACCOGLIENZA
- Progetto EMOZIONI E COLORI
- Educazione STRADALE
- Progetto MOTORIO
- Educazione AMBIENTALE
- Progetto STAGIONI E FESTIVITA'
- Progetto ALIMENTAZIONE E BENESSERE
- INGLESE

- INFORMATICA
- Progetto **SORRISI SMAGLIANTI, FUTURI BRILLANTI**
- Progetto: **DIRITTO AD ESSERE... BAMBINI** (Sc. Infanzia “Giovanni XXIII”, con manifestazione finale extracurriculare)

Il progetto si pone dal punto di vista dei bambini affinché sappiano che i diritti li riguardano in prima persona, perché ogni bambino è portatore di diritti precisi e innegabili e per ricordare a noi adulti che i diritti dei bambini sono una cosa seria e primaria sulla quale si misura il grado di civiltà e di giustizia di una società umana. Per non dimenticare che oggi gran parte dei bambini del mondo non può contare sul rispetto della propria “persona”

Progetti scuola primaria:

- **Laboratorio di CODING e di ROBOTICA**

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato l'iniziativa “Programma il futuro” (che fa parte del programma #labuonascuola) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per avviare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. La scuola, già dallo scorso anno scolastico, ha aderito alla proposta nella convinzione che avere familiarità con i concetti di base dell'informatica sia un elemento indispensabile nel processo di costruzione di un'intelligenza viva, di una mente flessibile, della capacità di porsi problemi e cercare soluzioni nuove, originali e creative, della capacità di lavorare in gruppo, della consapevolezza delle proprie potenzialità.

- Progetto **OPERA**

Progetto per la produzione di opere liriche introdotte da percorsi didattici. I bambini, dopo aver effettuato un percorso didattico condotto dai docenti di classe appositamente formati, parteciperanno ad un vero spettacolo di opera lirica con cantanti professionisti e orchestra, cantando alcune arie.

- Progetto **SORRISI SMAGLIANTI, FUTURI BRILLANTI**

il progetto, portato nelle scuole a titolo gratuito (sponsorizzato dalla “Colgate” e dallo studio dentistico “Dental Medicine”), ha lo scopo di istruire i bambini alle norme di base dell’igiene orale

7.3 PROGETTI IN ATTESA DI FINANZIAMENTO

- Progetto per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica: **ROBOKIDS-CODING E ROBOTICA EDUCATIVA (legge n. 113 del 28.3.1991)**

Il progetto si pone quale finalità lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding e la robotica, nella convinzione che comprendere le fondamenta culturali e scientifiche della disciplina informatica consenta di non essere consumatori passivi e ignari delle tecnologie, ma soggetti consapevoli e attivamente partecipi del proprio sviluppo. Elemento critico del processo di formazione.

- Progetto **TEATRO (D.D. 981 del 30/09/2015)**

Il progetto si pone l’obiettivo di promuovere l’educazione alla teatralità attraverso una nuova forma di teatro, il Playback Theatre, definito come una forma originale di improvvisazione teatrale in cui la gente racconta eventi reali della propria vita, e poi li guarda rappresentati al momento attraverso una rappresentazione scenica e musicale.

NB: Tutte le attività progettuali saranno ampiamente documentate con filmati, foto, presentazioni sul sito e sui blog della scuola.

7.4 AZIONI DI RECUPERO

L’individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamento che come potenziamento e recupero dello svantaggio culturale in genere, consentirà di predisporre interventi individualizzati e progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l’analisi della situazione di partenza della classe.

L’attuazione di attività di recupero/consolidamento darà agli alunni l’opportunità di sviluppare al meglio le proprie capacità e di ridurre non solo le difficoltà di apprendimento ma anche la demotivazione allo studio.

Le azioni di recupero mireranno ad accrescere:

- la motivazione allo studio
- la concentrazione e la partecipazione in classe
- l'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato)
- il rapporto con i compagni e con gli insegnanti

Esse avranno come obiettivi:

- colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento
- sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi
- ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia
- perfezionare l'uso dei linguaggi specifici
- perfezionare il metodo di studio

Tali interventi si renderanno possibili grazie all'ampliamento dell'organico di circolo (L. 107 del 13/07/2015), per cui sarà possibile organizzare gruppi omogenei di alunni per livello di competenze che lavoreranno in orario curricolare.

8. DAL DISAGIO ALL'INCLUSIONE

8.1 Alunni diversamente abili

La legge 104 del 1992 pone le basi per il processo di integrazione degli alunni con disabilità. La docente Funzione Strumentale preposta, in raccordo con il gruppo GLH e con le altre FF.SS., organizza il sostegno psico-pedagogico in base alle certificazioni diagnostiche presentate dalle famiglie e rilasciate dall'ASL e alle esigenze formative e assistenziali dei soggetti.

Periodicamente, in base ad intesa con la ASL, vengono realizzati gli incontri con l'unità multidisciplinare per la redazione del Piano educativo individualizzato e del Profilo dinamico funzionale.

Tali procedure mirano a:

- coordinare l'attività di integrazione
- analizzare la situazione complessiva nell'ambito della scuola (numero alunni in situazione di handicap, tipologia dell'handicap, classi coinvolte)
- analizzare le difficoltà sorte ed attivare strategie organizzative (confronto, invio a consulenti specifici, utilizzo di strumenti multimediali) capaci di rispondere efficacemente alle problematiche
- attivare il raccordo con gli Enti corresponsabili del processo di integrazione
- attivare possibilità di consulenza e sostegno agli insegnanti del Circolo, riguardo a problematiche relative alle difficoltà di apprendimento
- collaborare con le famiglie, gli operatori dell'ASL, gli educatori

8.2 Alunni con DSA

Come riportato nella legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, i disturbi specifici dell'apprendimento "si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

Per gli alunni che presentano DSA è stato predisposto un apposito gruppo di lavoro che si occupa di coordinare diversi tipi di intervento:

- **Intervento di tipo preventivo** attraverso programmi di potenziamento dei pre-requisiti dell'apprendimento della letto-scrittura, da attuarsi a partire dalla Scuola dell'Infanzia
- **Diagnosi precoce** attraverso il riconoscimento dei sintomi, l'attivazione di trattamenti tempestivi nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura e sensibilizzazione della famiglia al problema
- **Elaborazione di idonei piani didattici personalizzati** di intervento (PDP) che tengano conto delle caratteristiche individuali dell'alunno, dei punti di forza e debolezza, prevedendo l'attivazione di misure dispensative (divieto di lettura ad alta voce, interrogazioni programmate, tempi più lunghi nelle prove di verifica, ecc) e strumenti compensativi (utilizzo di notebook assegnati personalmente e quotidianamente a ciascun bambino, utilizzo di calcolatrici, di sintetizzatori vocali, di libri digitali, ecc)
- **Intervento di tipo globale** che coinvolga tutte le risorse presenti: le persone (famiglia, alunno, docenti, tecnici, referenti ASL e privati), le conoscenze (culturali, legislative,

didattiche, psicologiche, pedagogiche), gli strumenti (tradizionali, compensativi, dispensativi), le strategie (metodologiche, didattiche).

9. VALUTAZIONE

Nell'ottica del Sistema Nazionale di Valutazione, il 2^a Circolo "Don Bosco" promuove la continua innovazione di procedure e strumenti di valutazione ed autovalutazione e una sempre maggiore consapevolezza sui processi di insegnamento-apprendimento al fine di individuare attività di analisi e individuazione di aree di debolezza (organizzativa, didattica, strumentale ecc..) da potenziare e aree di miglioramento da esaltare ed attivare azioni di miglioramento efficaci e aderenti ai bisogni formativi dell'utenza.

9.1 Valutazione interna

La Funzione strumentale preposta, in raccordo con le altre figure di sistema e con il Gruppo di Miglioramento, promuove azioni di divulgazione e attuazione mediante protocolli così articolati:

- predisposizione, per Interclasse, di prove standardizzate d'Istituto di Italiano e Matematica su modello Invalsi (in ingresso, intermedie e finali), con opportune curvature concordate con i docenti
- elaborazione ed implementazione procedurale di prospetti di correzione relativi alle prove standardizzate d'Istituto per l'evidenziazione di punti di forza e criticità
- rilevazione delle evidenze per classe ed interclasse
- diffusione e riflessione comune con i docenti tutti per classi parallele
- rilevazione delle valutazioni in decimi delle prove standardizzate d'Istituto
- elaborazione e diffusione di prospetti riassuntivi per gli esiti delle verifiche standardizzate d'Istituto.

9.2 Valutazione esterna

Essa si articola in

- somministrazione agli alunni delle classi seconde e quinte delle prove Invalsi

- lettura e analisi degli esiti
- rilevazione dei punti di forza e di debolezza desunti e partecipazione di essi per progettare azioni di miglioramento
- benchmarking con le scuole del territorio che hanno lo stesso background socio-culturale.

9.3 Autovalutazione

Essa avviene mediante:

- rilevazione degli standard di soddisfazione di tutti i soggetti interessati espressa con questionari predisposti
- analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza emersi
- promozione di azioni per il miglioramento.

9.4 Criteri di valutazione

Avendo la scuola adottato standard condivisi e oggettivi di valutazione delle competenze e di risultati attesi, è opportuno definire livelli di valutazione omogenei.

In virtù di ciò è bene ribadire che la valutazione deve essere formativa e globale, nel senso che non deve semplicemente “misurare” le acquisizioni disciplinari, ma deve mirare a raccogliere informazioni e parametri utilizzabili per accompagnare, stimolare, verificare i processi di apprendimento.

Pertanto, accanto alle verifiche e alle misurazioni degli aspetti puramente cognitivi, vanno considerate la maturazione complessiva dell’alunno, l’acquisizione di abilità trasversali, la capacità di gestione degli aspetti affettivi e relazionali, l’acquisizione di un metodo di lavoro.

Inoltre, la valutazione, lungi dall’essere finalizzata ad un “giudizio di valore”, va intesa come autovalutazione effettuata dal docente circa l’efficacia del proprio operato e, come tale, diventa un momento strettamente connesso al suo lavoro di pianificazione in quanto consente di mettere in atto tempestivamente correttivi e modifiche.

Ciò premesso,

si adotta la seguente tabella di valutazione degli apprendimenti.

VOTO	DESCRITTORI METACOGNITIVI
10	- Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche. - Si esprime con linguaggio ricco e appropriato. - Partecipa in modo critico e costruttivo. - Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
9	- Rielabora le conoscenze in modo personale - Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato. - Partecipa in modo critico e costruttivo. - Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
8	- Rielabora le conoscenze in modo personale - Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto - Partecipa in modo attivo - Lavora in modo costante
7	- Assimila le conoscenze con sicurezza - Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto - Partecipa in modo attivo - Lavora in modo costante
6	- Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico - Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto - Partecipa in modo interessato, ma poco attivo - Lavora in modo regolare, ma poco approfondito
5	- Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico - Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo - Lavora in modo discontinuo
4	- Acquisisce le conoscenze in modo disorganico - Si esprime con un linguaggio impreciso - Partecipa in modo incostante - Lavora in modo discontinuo
1-2-3	- Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario - Si esprime con un linguaggio scorretto - Partecipa in modo passivo e disinteressato - Lavora in modo scarso e opportunistico

10. Patto di corresponsabilità

Preso atto che:

- la Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui si promuove la formazione e l'educazione di ogni scolaro, la sua interazione sociale e la sua crescita civile
- l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con la fattiva cooperazione e la collaborazione della famiglia e dell'intera comunità educante

la nostra Istituzione Scolastica si prefigge l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel reciproco rispetto dei ruoli e coinvolgendo l'intero corpo docente, i genitori, personale ATA ed enti preposti.

A tal fine, in ottemperanza con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 235/2007, art.3 e dal D.P.R. 249/1998 art.5 Bis), nel pieno rispetto della propria Carta dei Servizi, del Regolamento interno di Istituto e del Piano dell'Offerta Formativa, la Scuola

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale gli interventi e gli impegni di ogni componente, a riconoscere e dare dignità ad uno spazio educativo, dove scuola e famiglia si incontrano, collaborano e si integrano nella condivisione e nell'impegno comune di mirare alla crescita formativa di futuri cittadini consapevoli e ne chiede sottoscrizione.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per consentire, attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, il confronto, la concertazione, la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, nonché il conseguimento del successo formativo da parte di tutti gli alunni.

Pertanto la Scuola con i suoi docenti, intende essere solidale nel perseguire alcuni obiettivi fondamentali:

- Rispetto della persona nella sua integrità.
- Rispetto delle cose come bene di fruizione comune.
- Integrazione nel gruppo come contesto in cui costruire la socialità e la corresponsabilità.
- Attuazione e valorizzazione della diversità.
- Educazione alla pace e alla tolleranza.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A
OFFERTA FORMATIVA	Proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e a lavorare per il successo scolastico
RELAZIONALITA' E PARTECIPAZIONE	Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno Promuovere rapporti interpersonali positivi tra alunni e insegnanti stabilendo regole certe e condivise Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori
PUNTUALITA'	La scuola si impegna a garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico
VALUTAZIONE	Considerare l'errore come tappa nel processo individuale di apprendimento Verificare periodicamente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati (efficacia del proprio intervento) e rispetto alle risorse impegnate (efficienza del proprio intervento) Garantire la trasparenza della valutazione

	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A
OFFERTA FORMATIVA	Condividere il piano dell'offerta formativa e a sostenere l'istituto nell'attuazione di questo progetto
RELAZIONALITA' E PARTECIPAZIONE	Considerare la funzione formativa della scuola e dare a essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici Impartire ai figli le regole del vivere civile dando importanza alla buona educazione e al rispetto degli altri e delle cose di tutti Partecipare attivamente alle riunioni previste Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione
PUNTUALITA'	Garantire la regolarità della frequenza scolastica Garantire la puntualità del figlio Giustificare le eventuali assenze e ritardi
VALUTAZIONE	Collaborare per potenziare nei propri figli una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti

	GLI ALUNNI SI IMPEGNANO AD ASSolvere AI SEGUENTI DOVERI
RELAZIONALITA' E PARTECIPAZIONE	Comportarsi correttamente con compagni e adulti in ogni momento della vita scolastica Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche Usufruire correttamente degli spazi e del materiale di uso comune Rivolgersi in maniera corretta nelle diverse situazioni comunicative Non portare a scuola oggetti pericolosi

	Partecipare alle attività proposte sia curricolari che extracurricolari Impegnarsi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti per il raggiungimento del proprio curriculum Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti
PUNTUALITA'	Rispettare l'ora di inizio e fine delle lezioni Far firmare gli avvisi scritti Rispettare le consegne
VALUTAZIONE	Considerare l'errore come occasione di miglioramento Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste e i propri limiti come occasione di crescita

Il Dirigente, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica e responsabile gestionale, assume impegno, affinché le corresponsabilità richiamate nel presente patto siano pienamente garantite.

11. Servizi amministrativi

La scuola individua, fissandone gli standard e garantendone l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- Celerità delle procedure;
- Trasparenza;
- Informatizzazione dei servizi di segreteria;
- Tempi di attesa agli sportelli;
- Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure:

- La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace;
- La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi o sezioni in un massimo di dieci minuti dalla consegna della domanda;

- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di aperture della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi. Gli uffici di segreteria sono impegnati a completare la informatizzazione dei servizi che una volta terminata permetterà la consegna dei certificati entro un giorno dalla richiesta;
- Gli attestati e i documenti sostitutivi della licenza elementare sono consegnati "a vista" a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;
- I documenti di valutazione sono consegnati direttamente dal dirigente scolastico o dai docenti incaricati entro dieci giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio;
- Gli uffici di segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico di mattina per sei giorni la settimana, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.
- Il consiglio di circolo delibera in merito sulla base delle indicazioni
- Dei rappresentanti, sentita l'assemblea del personale ATA
- L'ufficio di direzione riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico, sia secondo un orario di apertura avvisi:
- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste;
- La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare sono predisposti: tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti, orario, funzioni e dislocazione del personale ata); organigramma degli uffici (direzione e servizi); organigramma del personale docente ed ata; albo di circolo.
- Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per bacheca sindacale e bacheca dei genitori;
- Presso l'ingresso e presso gli uffici saranno presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio;

- Gli operatori scolastici saranno muniti di cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di servizio;
- Il regolamento di circolo avrà adeguata pubblicità mediante affissione all'albo della direzione didattica.

2° Circolo didattico *Don Bosco*

NAEE24200V

80024 Cardito (NA) via Taverna

Tel. 081 8348455 – Fax 081 8348326

www.scuoladonbosco.it

naee24200v@istruzione.it

naee24200v@pec.istruzione.it